

NIENTE ARMI SVIZZERE PER LE GUERRE CIVILI!



GP

REFERENDUM CONTRO la modifica del 19 dicembre 2025 della legge federale sul materiale bellico (LMB).

Publicato nel Foglio federale il 7 gennaio 2026. I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 59a a 66), chiedono che la modifica del 19 dicembre 2025 della legge federale sul materiale bellico (LMB) sia sottoposta a votazione popolare. Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto al livello federale nel Comune indicato. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque nell'ambito di una raccolta delle firme si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

Solo le persone dello stesso comune possono firmare questo foglio.

NAP:		Cantone:			Comune politico:		Controllo da parte delle autorità
	Cognome e nome (di proprio pugno !)	Data di nascita (Giorno Mese Anno)			Via e numero Luogo e Comune in alto, uno per foglio	Firma autografa	
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
6.							
7.							
8.							
9.							
10.							

Scadenza del termine del referendum: 17 aprile 2026.

Si attesta da parte della persona funzionaria che il numero seguendo delle persone summenzionate che hanno firmato il referendum hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune indicato.		Numero:	Bollo ufficiale:
Luogo:	Firma autografa:		
Data:	Funzione ufficiale:		

Vi preghiamo di rispedire immediatamente questo elenco a: Referendum materiale bellico, Casella Postale 1069, 8031 Zürich
Siamo grati anche per una sola firma. Ulteriori info: [http:// www.verditicino.ch/campagne/niente-armi-svizzere-nelle-zone-di-guerra/](http://www.verditicino.ch/campagne/niente-armi-svizzere-nelle-zone-di-guerra/)

- Il Consiglio federale e il Parlamento vogliono facilitare l'**esportazione di armi svizzere nelle zone di guerra**. Presto la Svizzera potrà esportare il proprio materiale bellico in **25 Stati**, anche se coinvolti in conflitti armati. Questo è inaccettabile!



- Questa revisione della legge tradisce le promesse fatte al momento del ritiro dell'iniziativa correttiva, indebolisce il controllo parlamentare sulle armi e sacrifica la tradizione umanitaria della Svizzera. **Solo per consentire all'industria degli armamenti di realizzare profitti ancora maggiori.**
- Noi diciamo no! **Firma il referendum!**

Armi svizzere verso zone di guerra

Con l'allentamento della legge sul materiale bellico, **la maggioranza borghese in Parlamento vuole facilitare l'esportazione di armi svizzere verso paesi autoritari e zone di guerra**. In futuro sarebbe possibile esportare direttamente materiale bellico in 25 Stati, anche se questi sono coinvolti in un conflitto armato. Tra questi figurano anche Stati problematici come gli Stati Uniti e l'Ungheria, che sono l'opposto di «Stati partner sicuri».

La Svizzera deve scegliere la pace, non il profitto

Sarà solo l'industria degli armamenti a trarre vantaggio da questo allentamento, nonostante gli affari procedano già a gonfie vele. Infatti nel primo semestre del 2025 le esportazioni di materiale bellico sono aumentate del 20,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. **Viene quindi sacrificata la tradizione umanitaria della Svizzera a favore delle aziende produttrici di armi.**

Un pericoloso indebolimento del controllo democratico

Finora la Svizzera ha richiesto garanzie rigorose per impedire la riesportazione di armi svizzere in zone di guerra. **D'ora in poi, la riesportazione diventerà la regola**. Il Consiglio federale disporrà solo di un diritto di veto, esercitato senza trasparenza e senza un vero controllo parlamentare.

Il Parlamento tradisce le sue promesse

Questo allentamento va contro le richieste dell'iniziativa correttiva, che era stata ritirata **perché il Parlamento aveva promesso di inasprire le norme sulle esportazioni di armi**. Ora il Parlamento borghese fa il contrario. Indebolisce le norme e non mantiene la sua promessa.



<https://verditicino.ch/campagne/niente-armi-svizzere-nelle-zone-di-guerra/>
<https://referendum-materieldeguerre.ch>